

### Poltrone strappate nella sala matrimoni del Campidoglio

Spesi in Campidoglio, tra sporcizie e poltroncine strappate. È quanto ha scritto in una interrogazione il consigliere comunale Enzo Foschi (Pds), che ha inviato la sua «lamentela» al sindaco Francesco Rutelli. «Il Comune di Roma lascia nel degrado più completo la Sala Rossa, il luogo maggiormente ambito dai futuri sposi per il loro sì. Lo stato della tappezzeria è a dir poco vergognoso - ha denunciato Enzo Foschi - le poltrone e le poltroncine sono sporche e strappate, la guida rossa è assolutamente indecorosa». E ci sono pure delle lampadine fulminate e delle sedie con la spalliera rotta.

Eppure vi si celebrano quattromila matrimoni ogni anno. E ieri mattina è toccato per l'appunto al consigliere plebiscitario sposare una coppia. «Mi sono sinceramente vergognato, quale rappresentante dell'Amministrazione comunale, per lo stato delle poltrone sulle quali sedevano gli sposi nonché per lo stato logoro e consunto insondabile degli addetti alla Sala - ha precisato Foschi -. È urgente, a questo punto, intervenire e provvedere, per dignità e rispetto nei riguardi di coloro che scelgono di sposarsi in Campidoglio». Secondo il consigliere, non si tratta di dare vita ad uno dei megaprogetti, bensì di rinnovare la tappezzeria della Sala matrimoni.

Gli sposi di ieri, comunque, non hanno neppure notato gli strappi sulle poltrone del «fabbrico sì». Erano troppo felici, ovviamente, per vedere quella piccola anomalia nella stanza. Il personale di sorveglianza, invece, ha precisato che la «Sala Rossa non è sempre stata così. L'ultimo restauro serio è stato fatto nel 1979. È vero - ha spiegato un impiegato - oggi è ridotta ai minimi termini, ma alla gente piace sempre. Fa la fila per entrare e sposarsi. Tanto le nozze al Campidoglio, con il rito civile, sono gratis».



Palazzo dei Conservatori al Campidoglio

Fianci Capaldi

Sott'inchiesta l'ospedale Figlie di S. Camillo

## Veronica nata cieca Sbagliò il medico?

Un altro episodio di malasanità denunciato a Roma. Un'altra inchiesta che si avvia per far luce sulle cause di un disperato destino di una bimba marchiata forse da imperizia medica. Il sostituto procuratore della procura circondariale, Mario Giarrusso, ha aperto un fascicolo contro ignoti per lesioni colpose e aggravate. Il magistrato dovrà occuparsi del personale medico dell'ospedale Figlie di San Camillo. Veronica Picchieri, che oggi ha tre anni, è nata l'8 luglio del '92, presso il nosocomio romano. All'inizio, secondo quanto dicevano i medici, era una bimba normale, senza problemi e invece cinque mesi dopo la sua nascita altri medici diagnosticarono una paralisi cerebrale infantile con grave ipotonia muscolare degli arti inferiori. Veronica non parla, non cammina, non vede. I suoi genitori Rosella Bagnato 31 anni e Fabio Pizzieri di 35, hanno sporto denuncia perché sono convinti - le perizie mediche effettuate alla bimba sembrano dare sostegno alla loro tesi - che tutto derivi dalla mancata assistenza al parto. Rosella fu ricoverata in ospedale l'8 luglio in seguito ai dolori che annunciavano il parto. La visitò un ostetrico che accertò la dilatazione del collo dell'utero. Più tardi il primario del reparto di ostetricia e ginecologia dispose l'accelerazione del parto attraverso un farmaco iniettato per flebo. I coniugi Picchieri nella loro denuncia hanno dichiarato che la puerpera fu lasciata sola in sala travaglio per il cambio turno dell'ostetrica. Quando la seconda ostetrica arrivò e verificò le condizioni

della puerpera le disse, allarmata, di recarsi a piedi in sala parto. Il feto stava già uscendo, ma la signora Picchieri dovette stringersi il ventre e raggiungere la sala parto a piedi, e non sulla barella, «in modo violento e saltellando». Dopo neanche cinque minuti nacque la bimba. Nella cartella clinica, secondo quanto hanno riferito i coniugi, non sono riportati particolari problemi intervenuti durante il parto né a carico della madre né del feto. La madre tuttavia disse ai medici, sin dai primissimi giorni, che la bimba aveva strane crisi, era cianotica. La tranquillizzarono rispondendo che tutto procedeva per il meglio. Rosella, una volta a casa, si accorse che la sua piccola non apriva gli occhi e che quando lo faceva il suo sguardo era spento. All'inizio fu diagnosticata una congiuntivite, poi a settembre, una tac effettuata presso il Bambin Gesù diagnosticò diversi problemi al ventricolo sinistro. Il primario del reparto di patologia metabolica, il professor Sabetta, in una relazione ha sottolineato che il parto fu indotto per ipotonia uterina e asfissia perinatale grave. Ora la Procura dovrà verificare se ci furono comportamenti dolosi dei medici, se questi omisero di fare tutti i controlli dovuti e di somministrare le cure necessarie. Sul caso fu già aperto un fascicolo per lesioni dolose poi archiviato. Ora si dovrà chiarire se tutti i problemi della piccola Veronica derivano da quel ritardo nel farla nascere, da quel conere di Rosella nel corridoio dell'ospedale verso la sala parto col feto che stava già uscendo. □M.A.Ze

# Violentata da un ultraottantenne Vittima un'handicappata, l'anziano ha confessato

### Staffetta a cavallo per solidarietà con i disabili

Una staffetta a cavallo per la raccolta di fondi da destinare alla riabilitazione equestre per i ragazzi disabili o portatori d'handicap partirà venerdì prossimo da Roma alla volta di Milano. L'impresa, battezzata «al galoppo per la solidarietà», porterà in tre giorni 30 coppie di cavalli e cavalieri attraverso cinque regioni (Lazio, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Lombardia) per complessivi 740 chilometri. Si tratta dell'iniziativa, raccolta anche mediante la vendita di tagliandi di diciannove lire ciascuno nelle varie sedi dell'Anas (Associazione nazionale turismo equestre), che promuove l'iniziativa, a lungo tutto il tragitto a cavallo servirà per la riabilitazione equestre attraverso corsi di equitazione. Domenica prossima sarà lo stesso presidente dell'Anas, Vittorio De Sanctis, a consegnare i fondi raccolti al presidente dell'Anas (Associazione nazionale riabilitazione equestre), Andrea Corrado, presenti alcuni membri della Giunta comunale di Milano. Il via alla staffetta sarà dato venerdì mattina alle 7.30 da Tor di Quinto dall'assessore ai lavori pubblici del Comune di Roma Esterno Mendini.

Una donna di 35 anni, handicappata, ha subito violenza da un anziano di 83 anni. L'uomo, ora agli arresti domiciliari, ha confessato: «Volevo avere un rapporto completo con lei». Il tentato stupro è avvenuto in un paesino sulla via Prenestina. La donna in fuga è stata salvata da una pattuglia di carabinieri. L'anziano l'aveva convinta a seguirla dimostrandosi affettuoso con lei, poi in un luogo isolato ha cercato di violentarla.

#### MARIA ANNUNZIATA ZERABELLI

Un anziano di 83 anni ha tentato di violentare una donna di 35 anni mongoloide. L'uomo quando ha visto che lei opponeva resistenza l'ha picchiata, dopo averla tenuta con se diverse ore. La donna è riuscita a scappare, si è salvata grazie ad una volante dei carabinieri. Il fatto è accaduto domenica in un paesino sulla Prenestina, ora l'anziano è agli arresti domiciliari.

Primo Sabbì ha 83 anni, è vedovo e vive la sua vita tutto solo in una casa appena fuori da un paesino sulla via Prenestina. Una vita senza macchie la sua, fino a domenica scorsa. Chissà cosa deve essergli scattato nella mente quando ha tentato di violentare Carla (un nome convenzionale) una donna mongoloide di 35 anni. L'ha portata con se in macchina, prima ha iniziato ad accarezzarla, poi è andato oltre. Voleva avere un rapporto completo con lei, un rapporto anale «contro natura» come specificano in caserma a Palestrina. Carla all'inizio non capiva, pensava si trattasse di gesta d'affetto, poi ha iniziato a sentir dolore, ha intuito che quel vecchio stava iniziando un gioco brutale, violento. Si è ribellata, ma lui l'ha picchiata. Dalla sua parte Carla aveva solo i suoi 35 anni e una corporatura robusta, ma tanto le è bastato per riuscire a fuggire, in lacrime. A salvarla è stato l'incontro fortunato con una volante dei carabinieri che passava il vicino. L'hanno subito riconosciuta. La conoscono tutti in paese, sono abituati a vederla a passeggio con l'anziana madre, o con qualcuno del centro anziani che spesso si offre di accompagnarla a casa. I militari quando l'hanno vista con i vestiti stracciati e in lacrime l'hanno soccorsa. In caserma lei ha spiegato, così come il suo handicap le per-

metteva, quello che era successo. Ha indicato anche dove trovare Primo Sabbì. I carabinieri non hanno dovuto fare molta strada, qualche centinaio di metri più in là, neanche troppo lontano dal centro abitato. Primo Sabbì stava ricomponendosi per avviare di nuovo il motore alla ricerca della donna che gli era appena sfuggita. È stato subito arrestato per atti di libidine violenti, ma la sua non più giovane età ha fatto sì che il sostituto procuratore Carlo La Speranza, disponesse gli arresti domiciliari. «È vero, ci ho provato, l'ho toccata, volevo avere un rapporto completo con lei ma non ci sono riuscito» ha detto l'anziano vedovo al capitano dei carabinieri di Palestrina Luciano Calabro.

Un interrogatorio difficile, pieno di ostacoli quello effettuato a Carla. Un racconto il suo interrotto da lacrime e vergogna, offuscato dalla difficoltà di parlare, di scandire il ritmo delle lunghe ore trascorse insieme a Primo Sabbì. In ospedale, a Palestrina, dove la donna è stata accompagnata per una visita medica, le hanno riscontrato contusioni e lesioni giudicate guaribili in 5 giorni. Secondo i medici non c'è stata penetrazione, ma gli inquirenti nutrono dubbi al riguardo. Tuttavia una prima ricostruzione dei fatti è stata formulata. Sabato scorso l'uomo ha avvicinato Carla e le ha fatto qualche carezza. Per lei era soltanto un gesto affettuoso e niente di più, per questo domeni-

### Antenne al «Vico» L'Omnitel «Non sono nocive»

Ecco le antenne della discordia sul tetto della scuola G.B. Vico a piazzale degli Eroi. Sono quelle sistemate dalla Omnitel come ponte radio per i telefonini cellulari. Ebbene, quei lunghi cilindri che ora sventano sulla testa dell'imponente edificio scolastico hanno provocato la reazione dei genitori degli alunni della scuola elementare, che ritengono le frequenze radio nocive alla salute dei figli. Per il momento limitati a lappezzare con manifestini di protesta gli alberi che circondano il vecchio edificio scolastico. Ma sicuramente la polemica non si fermerà qui. Dal canto suo l'Omnitel respinge ogni accusa. «La salute dei cittadini non è in pericolo. Noi rispettiamo con molto scrupolo le normative di sicurezza» ci spiegano all'Omnitel «un televisore, un computer, oggetti ormai abituali in casa sono più dannosi delle antenne messe sotto accusa. Anche per chi risiede all'ultimo piano dei palazzi dove vengono montate le stazioni radio base non c'è alcun rischio».

### Ospedale S. Andrea Un'indagine sui nosocomi incompiuti

Nuova indagine sulla malasanità a Roma. Il pm Antonio Marini ha aperto un fascicolo, sulla base dell'esposto presentato dal deputato del Ccd Marella Scoca, riguardante gli «ospedali incompiuti» della capitale e non. Nessun atto, da quanto si è appreso, è stato ancora compiuto. Questa indagine va ad aggiungersi all'altra sulle basturioni e gli emoderivati di cui è titolare sempre Marini. Sugli ospedali incompiuti ed in particolare sui ritardi nel completamento dei Santi Andrea, in costruzione a Roma da più di 15 anni, il deputato di An Domenico Gramazio ha detto di aver inviato al magistrato nei giorni scorsi i testi delle interrogazioni parlamentari da lui presentate. Gramazio vuole sapere come sono stati ripartiti gli oltre 200 miliardi spesi per costruire l'ospedale (450 posti letto già pronti), ora affidato agli istituti fisioterapici ospitalieri (Ifos), e destinato a diventare un polo oncologico altamente specializzato.

**aic** ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Ufficio informazioni: via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4487252

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**

Via Neucio Rutelli, 3 - 00155 Roma - Tel. 4070321

---

**CERCASI STUDENTESSA UNIVERSITARIA** (LETTURE ANTICHE)

PER BABY SITTING POMERIDIANO

ZONA: GREGORIO VII - AURELIO

Tel.: 39378229 / 0360-350882

**FIANO ROMANO**

2-10 SETTEMBRE '95

*festa* DELLA FEDERAZIONE DI TIVOLI

**L'Unità**

Abbonatevi a **L'Unità**

**MAZZARELLA & FIGLI**

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34  
Via Tolernaide, 16-18 39.73.35.16

**CLIMATIZZAZIONE SPLENDID**

3 ANNI DI GARANZIA